Bertulu Giovanni

Perché il numero di righe di un programma non è una buona misura della com­plessità del programma?

Ogni riga di un programma è composta di una serie d’istruzioni legate al linguaggio tramite il quale è scritto.

Nella programmazione, come in altri contesti, è possibile raggiungere degli obiettivi seguendo percorsi differenti.

E’ possibile svolgere operazioni, utilizzando una serie d’istruzioni elementari oppure usare un numero minore d’istruzioni leggermente più complesse e raggiungere lo stesso scopo.

Se per complessità intendiamo il grado di difficoltà a raggiungere un determinato obiettivo,

il numero di righe non è una buona misura, proprio per il motivo espresso sopra.

Suggerite una metrica per misurare la qualità del software. Quali sono i difetti della vostra metrica?

Una metrica potrebbe essere la velocità di completamento di un’azione.

Esempio classico degli algoritmi di ordinamento.

Il difetto consiste nell’input assegnato. Al variare dell’input, un algoritmo potrebbe avere tempi migliori o peggiori rispetto ad un altro nel completare il task.